



# Le Réveil Social

ORGANE MENSUEL DU SAVT - Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs - N. 7 - NOVEMBRE 1993 - 9<sup>ème</sup> année - Nouvelle série - Expédition abonnement groupe postal 3<sup>e</sup> (70%)

## XI<sup>e</sup> Congrès Confédéral du SAVT

Undici Congressi per oltre 40 anni di storia. Un traguardo invidiabile per il SAVT, che aprirà il 10 dicembre prossimo, a Châtillon, il suo XI Congrès Confédéral. Con quattro decenni di storia, di attività sindacale, di tradizione ci presenteremo dunque a questo incontro con gli oltre 250 Delegati che saranno chiamati, in rappresentanza di più 5.500 iscritti, a discutere le linee e le strategie future del SAVT.

Dall'XI Congresso saranno anche eletti i 40 membri del nuovo Comité Directeur, il nostro "Parlamentino" sindacale che dovrà lavorare per i prossimi 4 anni all'interno del SAVT.

Un Congresso è sempre un momento particolare per una organizzazione come la nostra. L'essere insieme, in tanti, uniti, come non sempre purtroppo accade in altre occasioni, attorno a questa creatura particolare che è il SAVT, ci riempie di soddisfazione, di orgoglio.

Il primo augurio che facciamo a questo Congresso, ed a noi stessi, è che nel prosieguo degli anni questo nostro Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs possa continuare a crescere con continuità.

Certo, gli auguri non bastano. Saranno necessarie, in futuro, strategie, progetti, credibilità e, soprattutto, tanta partecipazione. Viviamo oggi un momento di grave crisi che investe la globalità delle nostre esperienze individuali e l'insieme della nostra società. Il rischio è che, come spesso accade in momenti difficili, vi sia una chiusura, da parte di ognuno, nel suo microcosmo e che, in conseguenza di ciò, venga a mancare al Sindacato l'insostituibile apporto partecipativo dei suoi aderenti.

Questo, l'abbiamo detto, è un rischio. Ed esso è tanto più grave in questo momento quando i lavoratori hanno bisogno, più che mai, di essere uniti nel perseguimento di obiettivi comuni che possono essere conseguiti solo con la forza della partecipazione e della compattezza.

Il Sindacato, lo sappiamo, vive un momento difficile. Crisi di identità, difficoltà nelle scelte, diversificazione delle richieste che salgono dai lavoratori, ritardi nel co-

gliere situazioni nuove sono alcuni degli elementi che si ripercuotono negativamente sulle organizzazioni dei lavoratori. A queste innegabili contraddizioni che il Sindacato vive si aggiungono gli scollamenti dovuti a forti tentazioni corporativistiche di svariati settori lavorativi. Questo mentre gli stessi lavoratori parlano di moralizzare la vita pubblica, di ridefinire i piani di spesa, di distribuire meglio i sacrifici. Ebbene noi pensiamo che il Sindacato dovrà prendersi molte responsabilità negli anni a venire. E proprio per ristabilire quegli equilibri che sono venuti a mancare, precipitandoci, tutti, sull'orlo del collasso. Ma perché ciò sia praticabile, oltre che possibile, è necessario che i lavoratori siano con il Sin-

dacato proprio per battere le tentazioni delle lobbies, dei comitati d'affarie della generazione sociale.

Il mondo sta cambiando velocemente. I tradizionali rapporti economici e politici hanno subito variazioni impensabili fino a pochi anni fa. Tutti saremo chiamati a prove diverse e ben più complesse che in passato. Accadrà al Sindacato, ma anche agli imprenditori ed a chi amministra la cosa pubblica. La sfida di domani sarà dunque quella di conoscere, di sapere, di scegliere con discernimento, di agire con cognizione di causa, di concertare con interlocutori affidabili. Fare questo non ci permetterà forse di conseguire immediatamente risultati importanti. Dovremo lottare contro la disoccupa-

zione, avremo bisogno di una società più giusta, dovremo poter lavorare con chi considera il lavoro non solo come un diritto ma anche come un dovere. Questo ed altro ci toccherà, compreso il fatto di incontrare quelle parti sane della società che con noi potranno lavorare per realizzare un domani migliore.

Noi crediamo che su questi temi si giocherà il futuro del Sindacato ed è su questo terreno che il Congresso del SAVT sarà chiamato a dare delle risposte ed a costruire un progetto credibile. Ma, come già abbiamo detto, nessun progetto è praticabile senza la partecipazione continua dei soggetti che concorrono a creare il Sindacato: i lavoratori.

## C.A.A.F.

### CENTRI AUTORIZZATI DI ASSISTENZA FISCALE

#### PRIME NOTIZIE SULL'ASSISTENZA FISCALE AI LAVORATORI DIPENDENTI E AI PENSIONATI

Accade sempre più spesso che ci si trovi a dover operare in un clima di profonda incertezza a causa della contraddittorietà degli interventi che anziché portare chiarezza nel settore contributivo concorrono, ancora una volta, a creare confusioni, ritardi.

Quest'anno avrebbe dovuto esserci una maggiore snellezza per quanto riguarda la situazione dichiarativa di lavoratori dipendenti e pensionati attraverso l'adesione al CAAF, avvalendosi quindi della compilazione del Mod. 730 anziché del tradizionale Mod. 740. Eppure, fino ad ora, le notizie che siamo in grado di dare ai nostri iscritti sono frammentarie, incerte e suscettibili di continue modifiche.

Forniamo, in questo numero del Réveil una prima serie di informazioni che potranno essere in seguito modificate per ragioni non dipendenti dalla nostra volontà.

Invitiamo i pensionati ed i lavoratori dipendenti a seguire con attenzione gli organi di informazione locali ove provvederemo, congiuntamente con le altre organizzazioni sindacali a fornire tempestivi annunci riguardo ad eventuali variazioni. Avremo anche occasione, più avanti, attraverso il Réveil di fornire un quadro più preciso della situazione, sempre che lo Stato sia in grado di fare chiarezza sull'insieme della materia, stabilendo tempi e attribuzioni di compiti più definiti.

Nelle righe seguenti riassumiamo brevemente alcuni punti per coloro che nel 1994 dovranno presentare la dichiarazione dei redditi relativi al 1993.

Costoro potranno scegliere di dichiarare i propri redditi con il Mod. 730 anziché con il Mod. 740.

#### COS'E' IL MOD. 730?

Il Mod. 730 si differenzia dal Mod. 740 per una maggior facilità di compilazione. Esso può essere scelto e compilato dai lavoratori dipendenti che aderiscono ad un CAAF (Centro Autorizzato di Assistenza Fiscale).

#### COME ADERIRE AL CAAF

Aderire al CAAF è semplice. E' sufficiente che il pensionato, o il lavoratore dipendente, non appena il datore di lavoro, o l'ente pensionistico gli consegna il Mod. 101 (Mod. 201 per i pensionati) Si rivolga ad una delle sedi SAVT per procedere alla compilazione del Mod. 730.

Quest'anno non dovrebbe più essere necessario compilare il modello di richiesta di adesione al CAAF come era accaduto l'anno scorso.

Su questo punto non abbiamo però ancora notizie certe. Nel momento in cui chiudiamo questo numero del giornale sappiamo che i pensionati, ed i dipendenti dell'amministrazione centrale dello Stato, non dovranno presentare al CAAF alcuna richiesta di adesione. Costoro potranno, non appena giunti in possesso del proprio Mod. 101 (Mod. 201 per i pensionati), venire direttamente alle nostre sedi per compilare l'apposito Mod. 730. Per gli altri lavoratori dipendenti siamo in attesa di analogo provvedimento, ma non sappiamo se, e quando, esso sarà adottato dal Ministro delle Finanze.

Ricordiamo che ricorre al CAAF-SAVT comporta i seguenti vantaggi.

#### I VANTAGGI DEL CAAF

I lavoratori dipendenti che aderiscono al CAAF hanno la possibilità di effettuare i gli eventuali pagamenti di imposta con la trattenuta effettuata direttamente sulla pensione o sulla busta paga. Questo sia per i saldi che per gli eventuali acconti (compreso quello di novembre).

Coloro che devono godere di rimborsi possono entrare rapidamente in possesso delle cifre dovute. Infatti è il datore di lavoro (o l'ente pensionistico) che nel mese successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle dichiarazioni provvede ad affettuare il rimborso direttamente sulla busta paga.

Il lavoratore (o pensionato) dovrà, consegnare al CAAF il proprio 730 compilato, oppure, se desidera avvalersi dell'assistenza fiscale del SAVT, tutti i documenti (mod. 101, ricevute spese mediche, ricevuti mutui sulla casa, ecc.) necessari alla compilazione del Mod. 730 che sarà affettuata dal servizio di assistenza fiscale del SAVT.

Il CAAF SAVT adempirà tutti gli obblighi di legge, compresa l'elaborazione dei dati e la trasmissione degli stessi al datore di lavoro (o ente previdenziale nel caso dei pensionati) e all'amministrazione centrale delle imposte.

Syndicat Autonome  
Valdôtains  
des Travailleurs



Sindacato Autonomo  
Valdostano  
"Travailleurs"

## S.A.V.T. Vallée d'Aoste XI<sup>ème</sup> Congrès Confédéral Châtillon 10 et 11 décembre 1993 XI Congresso Confederale

### PROGRAMME:

#### VENDREDI 10 DECEMBRE 1993

- 14h00 Séance d'inauguration - Nomination du Bureau de la Présidence et des Commissions du Congrès.  
Approbation du Statut du S.A.V.T.  
Discussion et approbation du Règlement du Congrès.
- 15h00 Rapport de M. **Firmino Curtaz**, Secrétaire Général du S.A.V.T..  
Allocution des représentants des forces sociales et politiques.

#### SAMEDI 11 DECEMBRE 1993

- 9h00 Ouverture des travaux. Débat. Interventions réservées aux Congressistes.
- 13h00 Déjeuner au restaurant de l'Hôtel Rendez-Vous de Châtillon
- 15h00 Reprise des travaux et débat
- 17h00 Election des organes statutaires
- 17h00 Vote des résolutions
- 18h00 Entretien musical avec les "Trouveur Valdôtèn"

IL SAVT - RETRAITES ORGANIZZA PER MERCOLEDI 8 DICEMBRE 1993, ALLE ORE 12.30, UN PRANZO SOCIALE CON POMERIGGIO DANZANTE, A SARRE, PRESSO L'ALBERGO RISTORANTE VILLA DES FLEURS, FRAZ. LA REMISE 25 (tel 0165/258164 - 257017).

LE PRENOTAZIONI DOVRANNO PERVENIRE ENTRO LE ORE 18.00 DI VENERDI 3 DICEMBRE 1993 PRESSO LE SEDI SAVT:

- AOSTA (tel 0165 - 238384 - 238394 - 2353837)
- VERRES (tel 0125 - 920425)
- PONT-SAINT-MARTIN (tel 0125 - 804383)
- CHATILLON (via PELLISSIER 22)

E' POSSIBILE RIVOLGERSI DIRETTAMENTE, PER I PENSIONATI DELLA BASSA VALLE, AL SIG. ZUBLENA RINALDO - VERRES - (tel. 0125 - 929427).  
INTERVENITE NUMEROSI

## CONGRESSO S.A.V.T. - ARTISTI

Si è tenuto sabato 6 novembre il Congresso del SAVT - Artisti. Si tratta di una nuova categoria che, pur essendo presente da poco all'interno del SAVT, sta proponendo all'attenzione del Sindacato una serie di argomenti e di spunti assai interessanti. Riteniamo importante che, a seguito dell'XI Congrès Confédéral, un rappresentante del SAVT - Artisti entri a far parte del Comité Directeur in modo che tra la categoria ed il SAVT nella sua interezza si sviluppino rapporti ancora più simbiotici. Ciò non potrà che farci piacere, senza contare che, nello spirito che deve contraddistinguere un'organizzazione come la nostra, sempre alla ricerca dell'instaurazione di nuovi rapporti con le parti dinamiche della società, questo può essere un momento di ulteriore crescita, di arricchimento per l'insieme del SAVT.

In seguito allo svolgimento del Congresso di Categoria il SAVT - Artisti ha diramato il seguente:

### COMUNICATO STAMPA

Si è svolto sabato 6 novembre, presso la sede centrale SAVT, presente il sig. Fassin del S.A.V.T. centrale il Congresso del S.A.V.T. artisti. Dopo un'esposizione della Segretaria M.G. BIN hanno parlato L. PONGAN per lo spettacolo e la poesia, A. BONIFACE per la musica, M. CANIGGIA per i diritti degli artisti riguardanti le opere pubbliche.

Dopo un ampio dibattito dei presenti sono state prese le decisioni per la partecipazione al Congresso Confederale SAVT che si terrà il 10 - 11 dicembre 1993 a Châtillon.

Il Congresso si è concluso auspicando che, al più presto, i rappresentanti sindacali degli Operatori d'Arte entrino a far parte delle varie Commissioni degli Assessorati regionali.

## MOZIONE FINALE 11° CONGRESSO SAVT-ENTI LOCALI

L'XI Congresso SAVT - Enti Locali, tenutosi a Pollein il 3 novembre 1993,

**UDITA** - la relazione del segretario di categoria e, dopo ampio e proficuo dibattito, concordando e approvando pienamente la stessa;

**SOTTOLINEA** - la grave situazione occupazionale che investe tutti i settori produttivi, pubblici e privati (blocco delle assunzioni e pensionamenti); situazione che, perdurando, può portare a gravi tensioni sociali, non facilmente governabili;

**ESPRIME** - solidarietà nei confronti dei lavoratori della Cogne di Aosta e di tutti i lavoratori che rischiano la perdita del proprio posto di lavoro:

- un netto dissenso sulla Finanziaria 1994 e sulle relative leggi di accompa-

gnamento che penalizza gravemente i lavoratori dipendenti e le fasce sociali più deboli, come i pensionati;

**EVIDENZIA** - l'urgente necessità di avviare le trattative per il rinnovo del contratto del pubblico impiego, ormai scaduto da tre anni (31 dicembre 1990), sulla base dell'accordo del luglio 1993;

**DEPLORA** - il comportamento del Governo che limita fortemente gli aumenti contrattuali, disattendendo gli accordi sottoscritti e gli impegni assunti con le parti sociali;

**RIFIUTA** - l'immagine fornita dai "mass-media" che tende a dipingere il lavoratore pubblico come improduttivo e responsabile del debito pubblico e del dissesto sociale, mentre il Sindacato si rende disponibile ad una trattati-

va seria con delle controparti affidabili, al fine di determinare delle regole precise per la gestione della cosa pubblica e per migliorare i servizi dell'utenza.

**RIBADISCE** - l'importanza del bilinguismo, quale fattore di crescita e arricchimento culturale e per una piena realizzazione del dettato statutario;

**CHIEDE** - l'attivazione, da parte dell'Amministrazione regionale, di corsi permanenti di aggiornamento per tutti i dipendenti pubblici in Valle d'Aosta;

**RITIENE** - opportuno attivare, nel breve termine, i regolamenti necessari per l'elezione diretta, da parte dei lavoratori, delle Rappresentanze Sindacali Unitarie in tutti i luoghi di lavoro;

**RAVVISA** - la necessità

di costruire un progetto sindacale unitario, basato su solidarietà, democrazie, uguaglianza, salvaguardando le specificità e la storia di ogni Organizzazione sindacale;

**PRENDE ATTO** - con soddisfazione, della promulgazione della legge costituzionale 23 settembre 1993 n° 2 recante "Modifiche ed integrazioni agli statuti speciali per la Valle d'Aosta, per la Sardegna, per il Friuli-Venezia-Giulia e per il Trentino-Alto-Adige", pubblicata sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n° 226 del 25 settembre 1993;

**RICHIESTE** - all'Amministrazione regionale di attivarsi, d'intesa con le Organizzazioni sindacali e gli Enti Locali, per una rapida e proficua applicazione della legge sopracitata.

## CONGRESSO SAVT-RETRAITES

In preparazione dell'11 Congrès Confédéral du SAVT, che si terrà a Châtillon nei giorni 10-11 dicembre 1993, si sono svolte le assemblee congressuali dei Pensionati SAVT.

Nel corso di tali assemblee sono stati rinnovati gli organismi direttivi. I Pensionati hanno inoltre ampiamente dibattuto i temi riguardanti le condizioni di vita della categoria, le problematiche relative alle pensioni, alla sanità ed allo stato sociale, nonché ai provvedimenti contenuti nella nuova legge Finanziaria per il 1994.

In seguito a tali analisi i Pensionati del SAVT esprimono la loro preoccupazione per la difficile situazione politica, economica e sociale che determina, tra l'altro, un grosso disagio dei giovani e la mancanza di lavoro. I Pensionati del SAVT evidenziano come i provvedimenti contenuti nella manovra finanziaria siano profondamente ingiusti ed iniqui sottolineando l'importanza delle manifestazioni svoltesi ad Aosta il 28 settembre 1993 e a Roma il 9 ottobre 1993.

I pensionati del SAVT ribadiscono la necessità di mettere in atto tutte le azioni necessarie per modificare la legge finanziaria ed in tal senso richiedono il contributo delle Confederazioni sindacali e la solidarietà di tutti i lavoratori. In particolare si ri-

chiede:

- che le pensioni mantengano il potere d'acquisto rispetto al tasso di inflazione reale ed il diritto di contrattazione per un adeguamento in presenza di crescita dei salari e del PIL;

- il recupero delle evasioni contributive;

- la revisione delle norme per le pensioni integrate al minimo;

- l'applicazione per il 1994 della legge 59/91 relativa alle pensioni d'anzianità;

- il superamento del sistema dei tickets e della tassa sulla salute prevedendo forme di partecipazione alla spesa sanitaria attraverso il fisco;

- la riforma del settore dell'assistenza;

- l'abolizione della tassa sulla prima casa.

Infine i Pensionati del SAVT chiedono alla Segreteria generale di farsi parte attiva presso le pubbliche istituzioni e la parti sociali affinché vengano affrontati in modo serio e risoluto i problemi succitati.

## GITA DEL SAVT - RETRAITES NELLE LANGHE

di M.S. Gal

L'annuale gita nelle Langhe, organizzata dal SAVT-Retraines per gli aderenti, i familiari ed i simpatizzanti si è svolta sabato 16 ottobre.

Alle 6.00 del mattino due pulman hanno lasciato la Valle e si sono inoltrati fra le colline ricoperte di vigneti delle Langhe.

Presso l'azienda vitivinicola Rivetti è stata effettuata la prima importante tappa del nostro breve viaggio. La famiglia Rivetti, proprietaria dell'omonima azienda, aveva preparato un ottimo ed abbondante spuntino, molto apprezzato da tutti.

Sandro (capogruppo dei Trouveur Valdôtèn) e Lilliana ci hanno rallegrati con musiche e canti del loro repertorio e sono stati in seguito coadiuvati da Olinto (fisarmonica) e Giulio (saxofono e clarino) e dal coro dei gitanti.

Dopo gli acquisti d'obbligo siamo ripartiti alla volta del Parco Safari di Murazzano che abbiamo visitato solo parzialmente per lo scarso tempo a nostra disposizione.

La terza tappa è stata a Cissone presso il ristorante "Balcone sulle Langhe" dove ci aspettava un caratteristico pranzo alla piemontese. Cibo e vino sono stati ottimi ed abbondanti.

I nostri gitanti-musicisti ci hanno intrattenuti con la loro musica ed il nostro Segretario Sig. BIOLEY ha intonato varie canzoni fra le quali l'immane "Montagnes Valdôtaines".

Ultima tappa a Castiglione Falletto presso l'enoteca "Il Portichetto" dove abbiamo fatti i fatidici "quattro salti" e sono stati completati gli acquisti di vini, salami, tomette, dolci.

Verso le 20.00 abbiamo imboccato la strada del ritorno. Uno spiacevole inconveniente ci ha tenuto un poco in apprensione per una caduta della signora Franca (già nostra simpaticissima compagna di viaggio in Umbria) che ha subito un lieve infortunio. Le rivolgiamo ancora tanti auguri.

Colgo l'occasione per ringraziare Sandro, Lilliana, Olinto e Giulio per la loro attiva partecipazione e ringrazio anche i sig. Bioley Pierino e Pastoret Ennio per la loro presenza.

A tutti i gitanti, ma anche agli altri iscritti, ai loro familiari ed ai simpatizzanti ricordo il pranzo sociale, con pomeriggio danzante, organizzato per l'8 dicembre per il quale aspettiamo una nutrita rappresentanza di amici.



## XI° CONGRES SAVT-METALLOS - XI° CONGRES SAVT-METALLOS

Venerdì 6 novembre 1993, a Pontey, si è tenuto l'XI Congresso del SAVT - Métallos. All'assemblea congressuale hanno partecipato un buon numero di Delegati in rappresentanza di tutte le fabbriche metalmeccaniche della Valle d'Aosta.

Il Segretario della categoria, Riccardo Borbey, nell'articolata relazione introduttiva, ha evidenziato le tematiche congressuali riguardanti sia le questioni più generali (economia, crisi internazionale, trasformazioni mondiali, unità sindacale, democrazia, partecipazione, questione morale, rappresentanze sindacali unitarie, rinnovo contrattuale, riforma fiscale), sia quelle riguardanti la nostra Regione (situazione occupazionale ed economica dalla Valle d'Aosta, stato attuale della siderurgia e della Cogne, analisi della produzione e dell'occupazione delle piccole e medie aziende, l'artigianato), sia ancora il ruolo del SAVT nell'attuale contesto politico, economico e sociale.

La relazione di Riccardo Borbey è stata stimata dai congressisti perchè non si limitava ad illustrare la situazione della categoria dei metalmeccanici, ma ha toccato diversi aspetti di ordine generale che interessano tutto il mondo del lavoro.

Particolarmente apprezzati sono stati gli interventi del Segretario regionale del Sindacato lavoratori metalmeccanici dell'ASGB del Sud - Tirolo e dei Segretari FIM e FIOM della Valle d'Aosta.

Al dibattito sono intervenuti diversi Delegati che hanno sottolineato ed approfondito vari temi congressuali. Al termine dei lavori, Firmino Curtaz, Segretario Generale del SAVT ha effettuato l'intervento conclusivo.

Infine la Commissione per la risoluzione finale ha letto la mozione conclusiva e gli ordini del giorno che sono stati approvati dai congressisti e che riportiamo integralmente qui di seguito.



### MOZIONE FINALE 11° CONGRESSO SAVT-METALLOS

L'XI Congresso del SAVT - METALLOS approva la relazione introduttiva del Segretario RICCARDO BORBEY, integrata dal contributo scaturito dall'ampio e articolato dibattito.

Il Congresso, nell'esaminare la grave situazione politica che sta attraversando l'Italia, dovuta principalmente al degrado morale e civile che ha investito in larga parte le istituzioni democratiche e alcune parti dell'imprenditoria, ha rilevato, come questione prioritaria per dare una svolta a questa grave situazione, la necessità di pervenire ad un radicale cambiamento per la questione della cosa pubblica, partendo dall'onestà delle persone e dalla trasparenza delle istituzioni che governano lo Stato.

I Delegati dell'XI Congresso SAVT - METALLOS ribadiscono l'esigenza del superamento dell'attuale quadro politico, che ha determinato un sistema economico basato sulla corruzione, l'assistenzialismo e sull'irresponsabilità. Ciò ha determinato la fragilità dell'economia italiana e una debolezza di competitività rispetto agli altri paesi Europei, ha portato a far subire enormi sacrifici ai lavoratori ed ai pensionati.

Questo si può ottenere attraverso la realizzazione di uno Stato Federale che ponga nuove norme che regolamentino l'elezione dei nostri rappresentanti, partendo da un maggior coinvolgimento dei cittadini, realizzando un effettivo decentramento che consenta un più viva e diretta partecipazione alla gestione

amministrativa e politica in tutto il sistema istituzionale.

I Delegati dell'XI Congresso SAVT - METALLOS ritengono che il problema prioritario che il Sindacato oggi ha di fronte sia il lavoro.

In Italia emerge in modo dirompente la fragilità del sistema industriale e occupazionale che interessa tutti i settori, siamo ormai oltre i 2.500.000 di disoccupati.

IL Congresso critica fortemente l'azione del Governo tesa a ridurre sia il tasso d'inflazione, sia il debito pubblico, mentre manca una vera politica industriale per il lavoro, che rilanci il sistema produttivo e quindi l'occupazione. Tutto ciò disattendendo l'accordo sottoscritto con le OO. SS. e Confindustria il 3 luglio 1993, che ha portato il Sindacato a dichiarare lo sciopero generale del 28 ottobre 1993.

I Delegati hanno altresì evidenziato come una seria riforma fiscale sia ancora una chimera. Si continuano ad introdurre norme e codici sulla casa, sulla salute, ecc, mentre non vengono introdotte leggi severe per bloccare le forti aree di evasione, elusione, erosione fiscale.

Anche la Valle d'Aosta è attualmente attraversata da una pesante situazione disoccupazionale. Il Congresso SAVT - METALLOS chiede all'Amministrazione regionale ed alle forze imprenditoriali di predisporre un progetto economico riguardante il settore industriale, in particolare rivendica un consolidamento ed un allargamento del comparto attra-

verso la ricerca di piccole e medie industrie con tecnologia avanzata, nonché con l'utilizzazione delle risorse primarie e rinnovabili della Valle d'Aosta.

Per la Cogne i Delegati ribadiscono l'urgenza di giungere ad un accordo con i partners privati per poter dare la garanzia di continuità produttiva ed occupazionale allo stabilimento.

In tal senso occorre che l'Amministrazione regionale, con i partners privati e pubblici, determinino un progetto di politica industriale e di investimenti che consenta alla Cogne di essere competitiva.

In questa grave situazione economica ed occupazionale, la presentazione della nostra piattaforma contrattuale potrebbe incontrare diversi ostacoli.

In particolare dovrà essere caratterizzata da novità significative su orario, ambiente, professionalità, diritto all'informazione, che tengano conto delle realtà produttive pervenendo ad un reale decentramento della vertenza contrattuale. Per quanto riguarda le nuove rappresentanze sindacali, i Delegati ritengono che si debba procedere alle elezioni delle R.S.U. tenendo conto anche dell'esperienza passata dei Consigli di Fabbrica e delle esigenze delle varie realtà industriali della VDA.

Infatti, è con uno strumento unitario come le R.S.U. che si può realizzare in questo delicato momento, una maggiore partecipazione dei lavoratori per incidere sia a livello di fabbrica che nelle scelte sociali sul territorio.

L'XI Congresso del SAVT - METALLOS ha espresso la volontà di proseguire la positiva esperienza della F.L.M. e invita la Segreteria del SAVT a farsi promotrice con le altre OO.SS. di iniziative miranti ad un processo unitario concreto, tenendo conto delle varie specificità delle singole OO.SS.

I Congressisti riaffermano i valori che hanno portato alla nascita del S.A.V.T. (solidarietà, difesa della cultura, autonomia, decentramento, federalismo) sono tutt'ora validi e stanno diventando patrimonio della maggior parte dei cittadini.

Le XIème Congrès du SAVT - METALLOS reconferme l'exigence de construire une Europe des peuples, au contraire de l'actuelle Europe des grands capitaux et des grandes sociétés multinationales, ça pour éviter les fortes contrappositions entre les pauvres et riches et pour construire une Europe sociale et des travailleurs. Infine i Delegati del SAVT - METALLOS ribadiscono e riaffermano la volontà di contribuire alla costruzione di un progetto unitario fondato su democrazia, uguaglianza, solidarietà, giustizia sociale e basato su interessi di carattere generale e non chiudendosi nell'egoismo di gruppo o individuale.

In tal senso si prospetta la costruzione di un Sindacato che consenta la determinazione delle decisioni partendo dalla base o dalle ragioni conformi di delega a livello superiore, per garantire la più ampia partecipazione di tutte le componenti sindacali.

#### 11° CONGRESSO SAVT-METALLOS

##### ORDINE DEL GIORNO SULLE PENSIONI

I Delegati dell'XI Congresso del S.A.V.T. - Métallos, vista l'ultima riforma delle pensioni ed i susseguirsi di continue modifiche tendenti a peggiorare e a penalizzare le categorie più esposte del mondo del lavoro, ribadiscono con fermezza l'assoluta contrarietà all'introduzione di norme che spostino la pensione di 35 anni di anzianità contributiva o che introducano elementi di disincentivazione a tale limite, mentre si rende necessario proseguire nella parificazione, seppur con gradualità, di tutto il sistema pensionistico così com'è previsto dell'attuale legge di riforma.

PONTEY 6 NOVEMBRE 1993



#### 11° CONGRESSO SAVT-METALLOS

##### ORDINE DEL GIORNO SULLA TASSAZIONE DELLA CASA

I Delegati all'XI Congresso del S.A.V.T., ritenendo che la casa sia un bene indispensabile per i lavoratori e cittadini e che rappresenta il frutto di enormi sacrifici finanziari sostenuti o da sostenere, chiedono alle Confederazioni sindacali di farsi promotrici di iniziative, affinché la prima abitazione sia detassata dagli ingiusti prelievi imposti in questi ultimi anni.

PONTEY 6 NOVEMBRE 1993

## COMUNICATO STAMPA

Si è riunito oggi, venerdì 12 novembre 1993, in piazza Manzetti 2 il Comité Directeur du SAVT. Numerosi i punti all'ordine del giorno, anche in relazione al fatto che il Comité doveva ultimare la messa a punto degli ultimi aspetti organizzativi in vista dell'XI Congrès Confédéral del SAVT che si terrà a Châtillon il 10 - 11 dicembre prossimi.

Il Comité Directeur ha inoltre esaminato i temi riguardanti le Rappresentanze Sindacali Unitarie e la situazione economica ed occupazionale della Valle d'Aosta.

Riguardo alle R.S.U. il Comité Directeur del SAVT ritiene che una maggiore partecipazione, una migliore informazione, un più corretto e diffuso dibattito dei lavoratori, in tutti i luoghi di lavoro, possano realizzarsi attraverso i principi introdotti dalle Rappresentanze Sindacali Unitarie.

Le RSU possono rappresentare un grande passo avanti per quanto riguarda la partecipazione dei lavoratori in vista di quel processo unitario ormai indispensabile per garantire al Sindacato prospettive future più estese, realizzabili attraverso un maggior coinvolgimento dei lavoratori. Il Comité Directeur del SAVT ritiene che la rappresentatività andrà intesa nel senso più ampio del termine interessando tutte le realtà locali e regionali affinché non vengano posti, ai lavoratori, limiti di partecipazione.

Per quanto riguarda la situazione economica ed occupazionale della Valle d'Aosta il Comité Directeur ha rilevato la necessità di procedere alla stesura di una piattaforma comune con le altre OO.SS. per giungere ad una trattativa, su base regionale, tra Amministrazione regionale e forze imprenditoriali.

Al fine di meglio articolare una prima serie di proposte il Comité Directeur ha ritenuto di dover procedere ad ulteriore e più compiuto esame della questione in una successiva riunione.

Sulla questione della Cogne, il Comité Directeur del SAVT, visti gli ultimi, incoraggianti, sviluppi della situazione, auspica che si possa rapidamente giungere ad una rapida e positiva conclusione della trattativa.

Aosta 12 dicembre 1993

## CONGRESSO SAVT-ENERGIE

Al termine dei lavori congressuali di categoria, dopo ampio dibattito sui temi congressuali proposti dalla relazione del Segretario Attilio Fassin il SAVT - Energie ha approvato, quale contributo per i lavori dell'XI Congrès Confédéral del SAVT che si terrà a Châtillon il 10 e 11 dicembre prossimo, la seguente

### MOZIONE

Il SAVT - Energie visto il clima di sfiducia generato dall'attuale crisi delle istituzioni, dell'occupazione e dal progredire della tensione, ritiene che debbano essere riaffermati quei valori positivi, come quello della solidarietà, che sono alla base della cooperazione sociale, al fine di non cadere nelle stesse logiche di chi tende esclusivamente al disfattismo senza proposte alternative credibili. Considera il ruolo delle RSU come elemento determinante nel recuperare unità e rappresentatività nel mondo del lavoro. Obiettivo, questo, che potrà essere raggiunto attraverso l'elezione dei rappresentanti sindacali unitari tra tutti i lavoratori iscritti e non iscritti.

Questa ricerca di strategie comuni è particolarmente necessaria per recuperare rappresentatività verso le aziende, in un delicato momento in cui la ristrutturazione e la riorganizzazione delle stesse è imposta, a volte, con la forza.

Nell'affrontare il tema della ricerca dell'unità e del confronto tra le OO.SS., il SAVT - Energie ritiene necessario approfondire ulteriormente il dialogo con FNLE - CGIL, FLAEL - CISL e UILSP - UIL al fine di costruire strategie unitarie partendo da strade



diverse.

### ARCA

Si propone di modificare le norme statutarie e del regolamento elettorale, al fine di rendere effettivamente operanti i principi di democrazia che sono alla base della costituzione di un'associazione.

In proposito si rivendica il diritto di essere rappresentati all'interno dell'ufficio di Presidenza, in considerazione del positivo risultato elettorale ottenuto nel 1992 e che normative chiaramente antidemocratiche lo impediscano.

### ENEL

Il SAVT - Energie richiede garanzie sul mantenimento in Valle delle attuali strutture del servizio linee, della squadra di manutenzione C.O.T. di Villeneuve e delle squadre di manutenzione civile, in quanto si ritiene che la loro dislocazione sul territorio risponde alle esigenze del servizio loro affidato.

Inoltre le attività svolte da queste unità sono economicamente convenienti rispetto all'appalto di piccoli lavori ed assolvono efficacemente al compito di pronto intervento in caso di eventi eccezionali.

Si ribadisce inoltre il netto rifiuto alla tendenza dell'ENEL di sostituire i turni di guardia delle dighe e delle prese esclusivamente con sistemi di telecontrollo. Si ritiene in proposito che vada garantita la sorveglianza delle dighe e delle prese sui torrenti con personale dell'azienda, in quanto solo la presenza dell'uomo sul territorio può rilevare, con l'osservazione quotidiana, piccole variazioni dell'assetto strutturale delle opere o dell'ambiente circostante. Queste variazioni possono essere, a volte, premonitrici di movimenti di più vaste proporzioni.

Il SAVT - Energie ritiene che l'attuale organizzazione del lavoro, predisposto dall'ENEL non produca quel

recupero di efficienza che si prefiggeva né migliora il servizio dell'utenza.

I nuovi orientamenti gestionali prevedevano un diffuso ricorso all'appalto per sopprimere al blocco delle assunzioni, ma le difficoltà incontrate nell'applicare questo metodo di gestione e la costante riduzione di personale verificatosi in seguito alla non ricopertura del turn over, sta provocando esclusivamente, in alcune aree, disagi ai dipendenti.

### OCCUPAZIONE NEL SETTORE ENERGIA

Il costante investimento in sistemi di automazione effettuato in questi ultimi anni dalle aziende sul nostro territorio hanno provocato inevitabilmente una riduzione degli occupati; in cinque anni si sono persi 140 posti di lavoro. Nel 1986 vi erano 980 addetti nel settore idroelettrico, oggi sono scesi a 840.

L'unica nota positiva in Valle viene con il settore gas con un incremento dal '89, anno di costituzione della DIGRAVA, di 38 unità.

### POLITICA ENERGETICA IN VALLE

Per quanto riguarda la politica energetica il SAVT-Energie, in considerazione delle recenti modifiche alle norme legislative che regolano lo sviluppo del settore idroelettrico, sottolinea l'urgenza di costituire una società o consorzio tra ENEL, Regione, Autoproduttori ed Enti Locali, al fine di gestire autonomamente le nostre risorse idriche.

Si apporterà in questo modo sicuramente un beneficio sul costo dell'energia elettrica sia alle industrie sia alla popolazione valdostana. Questi benefici si potranno realizzare compensando l'energia consumata dalla popolazione e dalle industrie con quella ceduta all'ENEL.

La realizzazione degli impianti di produzione ripropone le problematiche connesse al loro impatto ambientale e allo sfruttamento dei corsi

d'acqua.

In proposito il SAVT -Energie riconferma l'assoluta contrarietà alla creazione di grandi invasi in considerazione del loro grande impatto ambientale e del pericolo che pur sempre essi rappresentano. I disastri avvenuti in altre regioni ne sono la conferma.

Vanno quindi realizzati impianti con piccoli bacini di accumulo finalizzati al solo scopo di controllare le portate degli affluenti e nel rispetto dei diritti ad uso agricolo.

Al fine di razionalizzare i corsi d'acqua va altresì predisposto un piano di sfruttamento idroelettrico regionale, che dovrà essere redatto su basi di convenienza di produzione elettrica e di rispetto ambientale piuttosto che sulle esigenze dei privati. Questo strumento di pianificazione delle risorse idroelettriche si rende particolarmente urgente in base al proliferare delle richieste di concessione da parte dei privati, dovute alla nuova legislazione sull'autoproduzione.

Questo non significa voler vietare ai privati di gestire delle centrali, ma richiama la necessità di favorire prioritariamente lo sfruttamento di questa importante risorsa in termini sociali.

### METANO

In considerazione delle difficoltà incontrate dalla DIGRAVA a commercializzare il gas, in quanto ritenuto non competitivo economicamente rispetto ai derivati del petrolio, si propone alla società di effettuare una corretta informazione sulle reali convenienze economiche ed ambientali che ne derivano dall'uso. Occorre in merito che l'Amministrazione regionale sostenga il consumo del metano con idonee incentivazioni rispetto all'uso di alcuni derivati del petrolio come l'olio combustibile, che è effettivamente più conveniente ma ha un alto grado inquinante.

Aosta 29 ottobre 1993

Le Syndicat Autonome Valdôtain Travailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains.

Les objectifs du S.A.V.T. sont:

- la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs du Val d'Aoste et l'amélioration des conditions de vie et de travail;

- la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral. Afin d'atteindre ses objectifs, le S.A.V.T. par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser;

- la protection sociale des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient;

- la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes du Val d'Aoste dans tous les secteurs économiques;

- la parité entre les droits des hommes et des femmes;

la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique au Val d'Aoste;

- l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences de lutte commune

### LE REVEIL SOCIAL MENSUEL Organe de presse du SAVT

#### Rédaction

S.A.V.T. - 2, Pl. Manzetti

Tél. 0165

238384 / 238394 / 235383

Aut. Tribunal d'Aoste n. 15 du 9/12/1982

#### Imprimerie

"ARTI GRAFICHE DUC"

73, Av. Btg. d'Aoste - 11100 Aoste

Tél. 0165/236888 Fax 236713

#### Directeur responsable

Ezio DONZEL

#### Rédacteur

Ennio PASTORET

#### Ont collaboré à ce numéro:

F. Roux

SAVT-ARTISTI

M.S. GAL

L. GRIGOLETTO

A. FASSIN